

Parola della Treccani

«“Vu cumprà” è un’espressione dispregiativa»

Non si arresta la polemica sul “vu cumprà” usato dal ministro dell’Interno, Angelino Alfano, per annunciare la campagna sulle spiagge. Il titolare del Viminale cita la Treccani che legittimerebbe – a suo parere – l’uso del termine. Ma la storica enciclopedia replica seccata per essere stata tirata in ballo: «l’espressione è dispregiativa». La precisazione non piace all’Occidentale – giornale on-line del Nuovo centrodestra – che attac-

ca definendo «comica la risposta della Treccani, speriamo sia un fake. Temiamo non lo sia».

Due giorni fa il ministro aveva difeso la definizione usata: «non c’è –aveva assicurato – nessun connotato razzista: è stata una grande tempesta in un



Vu cumprà: anche la prestigiosa Treccani ha detto la sua

bicchiere di ipocrisia. Bisogna dire “enditori abusivi irregolari presso le spiagge”? Valga per gli ipocriti questa definizione».

Sollecitato nuovamente dai giornalisti nella tradizionale conferenza stampa di Ferragosto che il termine «c’è anche sulla Treccani». E ha quindi mostrato quanto riportato in proposito dall’enciclopedia sul suo palmare, sottolineando ironico che «si tratta di una definizione giornalistica».

A stretto giro, l’istituzione

presieduta dall’ex ministro e giudice della Corte Costituzionale Franco Gallo, ha puntualizzato sul proprio profilo facebook: «si precisa che, nella propria base dati lessicale, Treccani registra l’espressione “vu cumprà” a scopo di documentazione, senza volerne in alcun modo legittimare l’uso. In altre sezioni del Portale, trattando in forma più distesa di questa specifica espressione, se ne sottolinea espressamente il registro d’uso spregiativo». ◀

